

Committente:

UNIONE DEI COMUNI MONTANI VALCHIUSELLA

## Comune di Trausella

REGIONE PIEMONTE - CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Oggetto:

### PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE VARIANTE STRUTTURALE PER L'ADEGUAMENTO AL PAI

#### ELABORATI GEOLOGICI

redatti secondo le prescrizioni della Circolare P.G.R. 8.05.96 n. 7/LAP, della relativa Nota Tecnica Esplicativa del Dicembre 1999, della D.G.R. n. 64-7417 del 7.04.14, della D.G.R. n. 25-7286 del 30.07.18, del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)

**GA03**

### RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA RELATIVA ALLE AREE INTERESSATE DA NUOVI INSEDIAMENTI E DA OPERE PUBBLICHE DI PARTICOLARE IMPORTANZA

Identificazione elaborato	Ambito	Tipologia	Commessa	n. elaborato	
GC51818GA03	G	C	518/18	G	A03

Dati consulenti

Geol. Edoardo Rabajoli

Geol. Teresio Barbero

GEO sintesi    Associazione tra Professionisti  
Corso Unione Sovietica 560 - 10135 Torino  
tel. 0113913194 - fax 0113470903  
e-mail: info@geoengineering.torino.it

Rev.	Redatto	Verificato	Validato	Data	Timbri e firme
1	Geol. T. Barbero	Geol. N. Quaranta	Geol. E. Rabajoli	10/18	

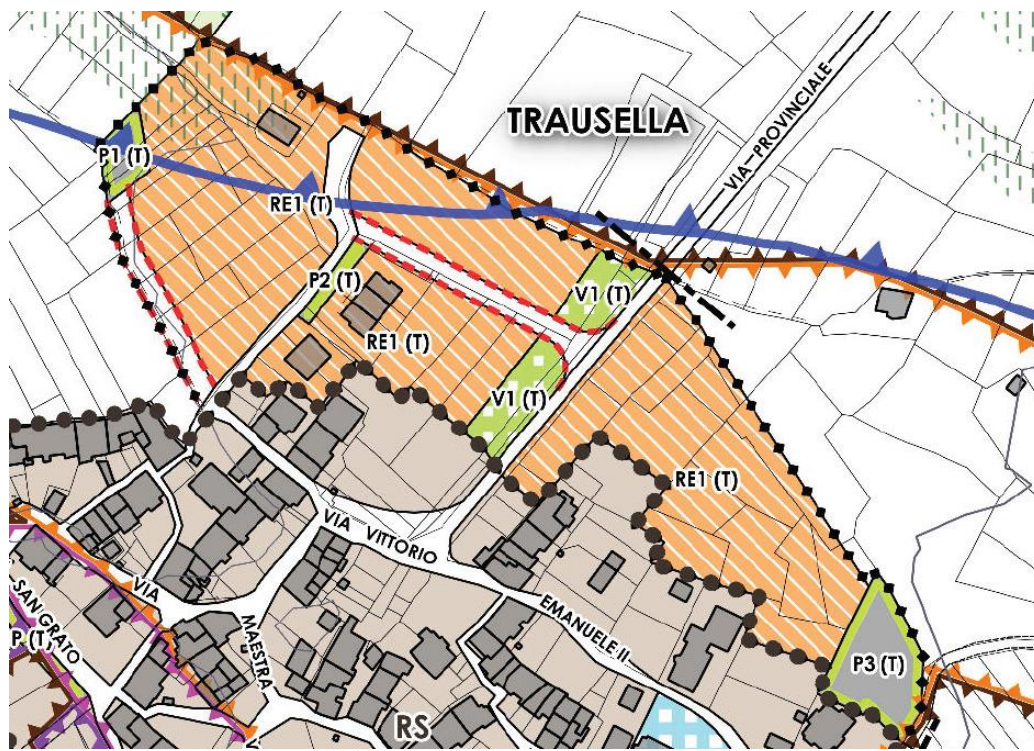
**GEO sintesi**    Associazione tra Professionisti

File: GC51818GA03.pdf

## PREMESSA

*In seguito all'incarico conferito dall'Unione di Comuni della Val Chiusella è stata redatta la presente "Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti e da opere pubbliche di particolare importanza", redatta in ottemperanza al comma 2b dell'art. 14 della L.R. n° 56/77 e, nel caso specifico della presente variante urbanistica che non prevede nuove aree, al punto 3.2 dell'Allegato alla D.G.R. 7 aprile 2014 n. 64-7417, che recita: "Nell'ambito della 2a conferenza sulla proposta tecnica del progetto definitivo, la Regione esamina gli elaborati adottati dal Comune e la Direzione OOPP, attraverso i Settori geologici che acquisiscono i necessari contributi in merito, esprime il parere sugli elaborati geologici presentati, sia cartografici che normativi, analizzando le modifiche apportate a seguito del parere espresso nella 1a conferenza e degli esiti dell'eventuale incontro di approfondimento, esaminando altresì la documentazione relativa alle aree di nuova previsione ed alle aree confermate non attuate (relazione geologico-tecnica, relative schede e tavola di sovrapposizione)".*

*L'elaborato cartografico di riferimento sono le tavole 2C Centro abitato (scala 1:2.000) e 4C Elementi organizzativi e strutturali del territorio con sovrapposizione della carta di sintesi (scala 1:5.000), di cui riportano stralci fuori scala nelle pagine seguenti.*



 **RE - ZONE RESIDENZIALI DI ESPANZIONE**  
(INTERVENTI SUBORDINATI A PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO)

#### VINCOLI



VINCOLO CIMITERIALE VIGENTE E FASCIA DI RISPETTO RELATIVA



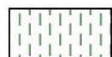
FASCE DI RISPETTO IMPIANTI TECNOLOGICI: POZZI



FASCE DI RISPETTO IMPIANTI TECNOLOGICI: DEPURATORI



AREE SPONDALI VINCOLATE  
EX D.LGS 42/04 ART. 142 COMMA 1° LETT. C



AREE BOSCADE VINCOLATE  
EX D.LGS 42/04 ART. 142 COMMA 1° LETT. G



VINCOLO IDROGEOLOGICO EX R.D. 3267/1923



IMMOBILI VINCOLATI CON DECRETO MINISTERIALE  
EX D.LGS 42/04, PARTE II



CORSI D'ACQUA

#### CARTA DI SINTESI



CLASSE IIa



CLASSE IIb



CLASSE III a



CLASSE III ind



CLASSE III b2



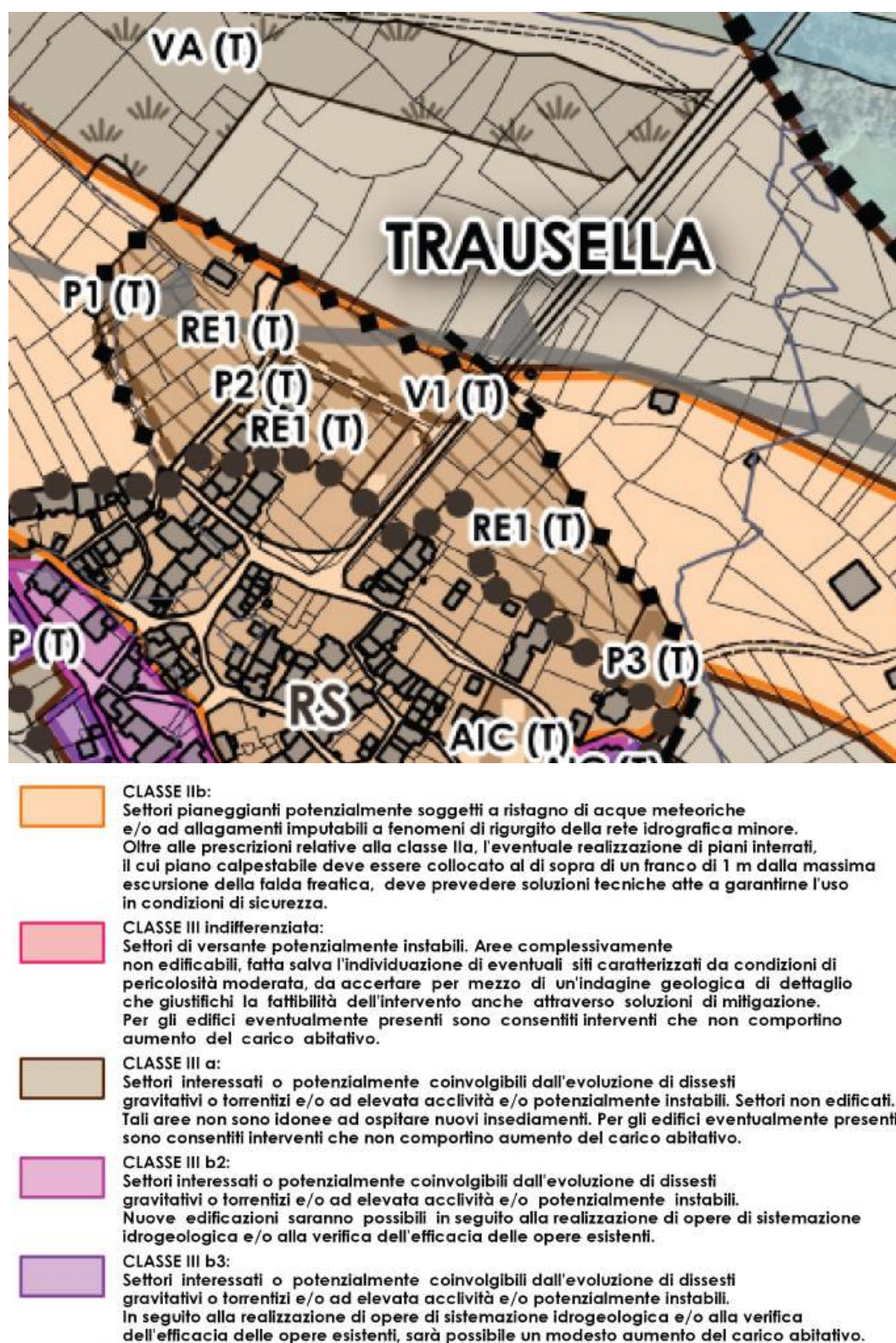
CLASSE III b3



CLASSE III b4

**Figura 1** - Stralci dalla tavola 2C Centro abitato (scala 1:2.000), fuori scala.





**Figura 2** - Stralci dalla tavola 4C Elementi organizzativi e strutturali del territorio con sovrapposizione della carta di sintesi (scala 1:5.000), fuori scala.

## **SCHEDA 1 – Zona residenziale di espansione RE1 (T)**

### **UBICAZIONE**

Estesa area, in parte edificata, localizzata a margine del centro storico, a Nord e a Est di Via Vittorio Emanuele II.

### **GEOMORFOLOGIA**

Area terrazzata subpianeggiante che si estende all'incirca tra le quote 658 e 650 s.l.m.m..

### **IDROGRAFIA SUPERFICIALE**

L'area si colloca in destra idrografica del T. Chiusella a distanze comprese tra circa 120 e 250 m dall'alveo del T. Chiusella.

Il Rio Castagnallo, attualmente intubato, scorre immediatamente a valle dell settore sudorientale dell'area, in adiacenza a Via Rueglio.

### **LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE**

Nel settore in esame il sottosuolo è costituito da depositi fluviali del T. Chiusella, antichi e terrazzati, costituiti da ciottoli ghiaie e sabbie, localmente limose per uno spessore totale presumibilmente superiore alla ventina di metri.

Tali terreni, sebbene siano caratterizzati da modesto o scarso grado di addensamento, mostrano caratteristiche litotecniche da discrete a buone a causa della presenza di un importante scheletro ghiaioso-ciottoloso. Localmente è possibile rinvenire lenti e livelli discontinui di sabbie limose, generalmente aventi spessore inferiore a 1 m.

### **GEOIDROLOGIA**

La falda freatica è in rapporto idrodinamico con il corso d'acqua principale e la sua superficie è soggetta a fluttuazioni stagionali che riflettono l'andamento dei deflussi del corso d'acqua. In particolare, si registra una soggiacenza minima (falda idrica "in piena") nel periodo tardo primaverile ed autunnale, e una fase di "magra" in corrispondenza delle stagioni estiva ed invernale. Nel settore pianeggiante immediatamente a Nord-Ovest del centro storico tale soggiacenza minima è di circa 3 m.

### CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

Settore pianeggiante privo di dissesti ma potenzialmente soggetto a ristagno di acque meteoriche e/o ad allagamenti imputabili a fenomeni di rigurgito della rete idrografica minore.

### PRESCRIZIONI

Le aree sono ascritte alla classe IIb. Le nuove realizzazioni devono prevedere uno studio geologico-tecnico a norma del D.M. 11.03.88, del D.M. 17.01.18 e s.m.i., volto a precisare le caratteristiche geomorfologiche, geoidrologiche e geotecniche puntuali, a individuare gli indirizzi di intervento necessari a mitigare gli eventuali elementi di pericolosità e a valutarne la ricaduta sulla destinazione urbanistica prevista; tali aspetti devono essere esplicitati a livello di progetto esecutivo. Questi ultimi devono essere limitati al singolo lotto edificatorio o estesi ad un settore circostante significativo.

Deve in ogni caso essere posta attenzione alla manutenzione delle linee drenanti esistenti ed alla raccolta e smaltimento delle acque reflue e di scorrimento superficiale, escludendo in modo tassativo la dispersione non controllata.

Il piano calpestabile degli eventuali locali interrati non deve interferire con le oscillazioni della falda freatica e pertanto deve essere mantenuto un franco di 1,00 m dalla massima escursione annuale e storica.

Per i piani terra è opportuno che gli imbocchi degli accessi e le eventuali aperture laterali siano posti a quote di sicurezza e che siano predisposti sistemi di evacuazione delle acque. L'eventuale realizzazione di piani seminterrati, ferma restando la verifica della compatibilità con la massima escursione annuale e storica della falda freatica, deve prevedere soluzioni tecniche atte a garantirne l'utilizzo in condizioni di sicurezza.

In ogni caso, gli interventi in progetto non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità.